

Elenco

Il Secolo XIX 7 maggio 2023 Intervento di Medusei. 'La Rems di Calice scelga, Meran oppure Delfino'.....	1
Il Secolo XIX 7 maggio 2023 Direzione di presidio al primario Colotto.....	2
Il Secolo XIX 7 maggio 2023 Oss licenziati, devono pagare alla tesoreria le spese di lite.....	3
La Nazione 7 maggio 2023 Endometriosi nemico da sconfiggere, il dibattito in Sala Dante.....	4

«La Rems di Calice scelga: Meran oppure Delfino»

Medusei: «Non si possono ospitare due autori di reato potenzialmente pericolosi»
La struttura attende l'omicida dei poliziotti di Trieste e il femminicida di Sanremo

Silva Collecchia / LASPEZIA

Non si placa la polemica sulla Rems di Calice. Sulla spinosa vicenda interviene anche il presidente del consiglio regionale Gianmarco Medusei. «La struttura di Calice non può ospitare due autori di reato potenzialmente pericolosi: uno dei due venga mandato altrove – tuona Medusei - La notizia che conferma l'arrivo nella Rems di Calice di Alejandro Augusto Stephan Meran, l'uomo che ha ucciso due agenti a Trieste, dopo che è stato dichiarato anche in secondo grado di giudizio totalmente incapace di intendere e volere, giustamente preoccupa. Alla luce del fatto che alla stessa struttura è destinato anche Luca Delfino, l'uomo che nel 2007 uccise per strada a Sanremo la sua ex fidanzata, mi sento di dire che almeno uno dei due debba essere mandato altrove – ribadisce il presidente del consiglio



La Rems di Calice al Cornoviglio

regionale della Liguria - Ci troviamo di fronte a due autori di reato potenzialmente di alta pericolosità sociale e non si può, a mio parere, pensare di inserirli all'interno della stessa residenza dove attualmente mancano misure di sicurezza tali da far escludere un loro pericolo di fuga».

Medusei è al fianco dei residenti della zona di Calice. «Condivido le preoccupazioni dei cittadini delle zone limitrofe e credo che anche per preservare l'incolumità di personale sanitario e non, l'unica soluzione attuabile nell'immediato, sia quella di destinare uno dei due a un'altra strut-



Gianmarco Medusei

tura – insiste Medusei - Ribadisco che sia necessario ripensare alle Rems a livello nazionale e soprattutto aumentare gli standard di sicurezza innalzando cancelli, installando telecamere per la videosorveglianza, usando anche dei braccialetti per la geolocalizzazione dei soggetti destinati alle residenze».

La Rems di Calice è al centro di un acceso dibattito proprio per la tipologia degli ospiti, che possono arrivare da tutta Italia, che si sono macchiati

di delitti orribili. Al fine di garantire nella Rems la massima sicurezza per gli ospiti, gli operatori e il territorio, tenuto conto anche della particolarità del sito in cui si trova il complesso, è stato elaborato un protocollo tra Asl5, Regione Liguria e Prefettura della Spezia che ha individuato le modalità di intervento in caso di necessità. Stando alle informazioni rese note da Asl5, la Rems di Calice sarebbe una struttura all'avanguardia e, oltre ad un sistema di videosorveglianza e antintrusione interno e esterno, gode, sulle 24 ore, di un servizio di Guardie Giurate Particolari, dell'attento monitoraggio delle Forze di Polizia territorialmente competenti e dell'attuazione di un collegamento di emergenza fra la centrale operativa del servizio di vigilanza interna alla Rems ed il 112.

Ufficialmente ad oggi ci sarebbero stati solo due tentativi di fuga di pazienti che poco dopo sono stati ritrovati dalle Forze dell'ordine e riportati in struttura. È gestita dal Dipartimento di Salute mentale e dipendenze di Asl5 attraverso una convenzione con due cooperative che si sono costituite ad hoc e aggiudicate un appalto regionale che prevede anche il comodato d'uso, rinnovabile nel tempo, dell'immobile e di tutto l'arredamento e la strumentazione con i quali è stata allestita la struttura. La struttura di Calice usufruisce fino al 2024 di 2,6 milioni di euro all'anno e ospita 20 detenuti. —

Direzione di presidio al primario Colotto

LA SPEZIA

Asl5 ha conferito l'incarico per 5 anni di direttore della struttura complessa "Direzione medica del presidio ospedaliero del Levante Ligure" al dottor Palamede Colotto. Il medico ha riportato il miglior punteggio conseguito dai candidati dell'elenco della selezione per il posto da primario. La direzione medica nel presidio ospedaliero ha competenze gestionali, organizzative, igienico-sanitarie, di prevenzione, medico-legali, scientifiche, di formazione, di aggiornamento, di promozione della qualità dei servizi sanitari e delle rispettive prestazioni.

Un ruolo molto delicato e importante che prevede, tra gli altri, la partecipazione alla definizione delle linee strategiche e degli obiettivi aziendali, delle politiche di sviluppo e dei programmi da realizzare, la predisposizione degli atti necessari al processo di budget in collaborazione con la direzione sanitaria aziendale l'utilizzo degli strumenti di controllo di gestione e più in generale dell'analisi economica; la negoziazione del budget con i responsabili delle Unità operative e la gestione dati statistici.

Il dottor Colotto, già dipendente di Asl5 come dirigente medico di Igiene e Medicina Preventiva, si è laureato in



Palamede Colotto

Medicina nel 1993. Nel 1997 ha partecipato ad un corso di organizzazione della gestione sanitaria all'università Bocconi di Milano e l'anno successivo si è specializzato, con lode, in Medicina preventiva all'università di Parma. Dal 1994 al 1996 ha svolto attività di ricerca nell'ambito di patologie infettive, occupandosi, in particolare, di tossinfezioni alimentari e del virus dell'influenza, della poliomelite, dell'epatite B e della C e partecipando alla stesura di pubblicazioni su riviste nazionali e internazionali. Dal maggio del 2011 è stato responsabile della struttura di "Governo clinico delle attività ambulatoriali aziendali e convenionate. Flussi informativi ambulatoriali" occupandosi della costruzione delle agende di prenotazione delle prestazioni ambulatoriali per esterni e dal 2009 al 2010 ha gestito il progetto per l'abbattimento delle liste d'attesa. —

S. COLL.

DA 5 A 128 EURO A TESTA

Oss licenziati: devono pagare alla tesoreria le spese di lite

LASPEZIA

Hanno perso il lavoro e ora devono pagare le spese di lite sostenute da Asl5 per il ricorso al Tar e al Consiglio di Stato che avevano presentato quando non superarono il concorso pubblico. Si tratta di un nutrito gruppo di Oss ex Coopservice che aveva partecipato al concorso pubblico bandito dall'Asl locale per l'assunzione di 159 addetti che non avevano superato la prova. Asl5 ha inviato al legale che ha seguito gli Oss nei due ricorsi l'elenco dei nominativi e gli importi che devono corrispondere ad Asl5 in esecuzione della sentenza del 2023 del Consiglio di Stato e del decreto del 2021 del Tar Liguria tramite bonifico bancario quali "quote spesa legali ricorso Oss".

Inoltre Asl5 informa che "in caso di mancato adempimento procederà alla notifica di atto di precetto" questo per evitare l'insorgere di eventuali danni erariali. L'importo è di 128 euro per il ricorso al Consiglio di stato e di 5 euro per quello a Tar per un totale di poco meno di 7800 euro. Al Tar della Liguria avevano ricorso una novantina di Oss. Un numero di lavoratori che per il Consiglio di Stato si era quasi dimezzato. —

S. COLL.

Coinvolte amministrazione comunale, Asl e associazione 'La voce di una è la voce di tutte'

Endometriosi nemico da sconfiggere: il dibattito in Sala Dante



I relatori al convegno organizzato in Sala Dante

'Endometriosi: sensibilizzazione e prevenzione' il titolo del convegno indetto alla Sala Dante da Amministrazione comunale e l'associazione 'La voce di una è la voce di tutte', iniziativa organizzata per far conoscere questa malattia ginecologica cronica con effetti psicofisici spesso invalidanti. Presenti all'iniziativa Giulio Guerri (assessore alle Politiche sanitarie del Comune) Fabio Sanguineti, direttore Ostetricia e Ginecologia Asl5; Sara Furno, ostetrica; Gian Maria Felicetti, psicologo e psicoterapeuta, le volontarie Lorita Longo, Alessia Ronconi e Tania Vitali, tutor dell'associazione 'La voce di una è la voce di tutte'. Ha moderato il convegno Marina Pratici, scrittrice e giornalista.